



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio IV – Relazioni Sindacali

Prot. n.

m dg – GDAP

PU – 0421356 – 22/12/2016

Ai rappresentanti delle Organizzazioni
Sindacali del Corpo di Polizia Penitenziaria



OGGETTO: Verbale incontro del 13 giugno 2016

“Riordino delle carriere delle Forze di Polizia – art. 8 comma 1 lettera a) della
Legge 7 agosto 2015”.

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione del 13 giugno 2016
di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro BUFFA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Resoconto riunione del 13.6.2016

Oggi, 13 giugno 2016, alle ore 16,20 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria l'incontro tecnico con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Corpo di Polizia avente a oggetto: *Riordino delle carriere delle Forze di Polizia - art. 8 comma 1 lettera a) della Legge 7 agosto 2015.*

Presiede il Vice Capo Dipartimento Dott. Massimo De Pascalis, sono presenti: il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, dott. BUFFA, la dott.ssa CONTE, la dott.ssa DE LUCA, la dott.ssa ANTONELLI, la Dott.ssa Salvatori e l'Ass. C. Apicella.

Sono presenti per la parte sindacale:

SAPPE:	dott. CAPECE, dott. DE BLASIS, dott. MANNA
OSAPP:	dott. BENEDEUCI
UIL/PA/PP:	dott. SCONZA, dott. DE FAZIO
SINAPPE:	dott. PELLEGRINO
USPP:	dott. LAURA
CISL-FNS e FSP:	dott. D'AMBROSIO, dott. COSTANTINO
CGIL-FP.PP:	dott. PRESTINI
CNPP/FSA	dott. DI CARLO e dott. PELLICCIA

Il Vice Capo del Dipartimento dott. De Pascalis apre i lavori ricordando le indicazioni dell'Onorevole Ministro: dirigenza della Polizia Penitenziaria, ruoli Ispettori e Sovrintendenti, ruoli tecnici. In particolare fa riferimento al numero di 125 dirigenti della polizia penitenziaria e come dato di partenza l'aumento del numero delle unità degli ispettori e dei sovrintendenti. Rappresenta anche il rapporto numerico agente/sovrintendente (1,25), agente/ispettore (1,31), agente/dirigente (2,60). Partecipa inoltre che è in corso l'individuazione di circa 49 istituti come sedi di incarico superiore, circa 78 di 1 livello, 39 di 2 livello, 15 di 3 livello . Inoltre sono da considerare gli .11 uffici Sicurezza e Traduzioni presso i PRAP, e gli altrettanti 11 presso i Centri di giustizia minorile e di comunità, nonché nr. 6 presso il DAP. Il quadro attuale delle funzioni dirigenziali e direttive ammonta a 125 unità, da ripartire con riferimento ai posti di funzione dirigenziale negli istituti di 1 e 2 livello, nei PRAP, presso il DAP; i N.T.P. sono da assegnare ai direttivi,



Ministero della Giustizia

Il dott. CAPECE (SAPPE) chiede quali siano le reali necessità dell'Amministrazione e minaccia azioni qualora venisse tagliato il numero degli agenti anche se di una sola unità.

Il dott. D'AMBROSIO (CISL) ritiene che non si debba toccare il numero degli agenti.

Il dott. DE BLASIS (SAPPE) invita ad una riflessione sul limite invalicabile rispetto alla forza presente.

Il Vice Capo del Dipartimento ricorda che per assumere gli agenti anni fa è stato ridotto l'organico degli ispettori.

Il dott. BENEDEUCI (OSAPP) invita a considerare che 113 funzionari del Corpo di polizia penitenziaria godono del trattamento economico dirigenziale, pertanto non gravano sulla quantificazione delle spese.

Il dott. BUFFA osserva che occorreranno ulteriori 1442 unità per istituti di nuova apertura.

Il dott. D'AMBROSIO (CISL) chiede, al di là dei numeri, quanto verrebbe a costare la specialità del Corpo; si può arrivare a nominare anche 600 dirigenti purchè non si tocchino gli agenti; ricorda che non sono state previste le risorse economiche per i concorsi, restano da valutare le specializzazioni e chiede cosa è stato detto nell'incontro del 10 giugno u.s..

Il dott. PRESTINI (CGIL) chiede come varia il prospetto a seguito del passaggio delle 113 unità nella dirigenza.

Il dott. BUFFA rappresenta che se il ruolo tecnico si trasforma in specializzazione, la dotazione organica del ruolo agenti-assistenti ammonterebbe a circa 6530 unità.

La dott.ssa DE LUCA ricorda che il MEF ha rappresentato che l'incremento della dotazione organica della dirigenza può essere adottato ricorrendo alla riduzione del numero degli agenti, mentre per la copertura finanziaria si attinge al *turn over*.

Il dott. BUFFA ribadisce che se si spostano i ruoli tecnici nei ruoli ordinari si recuperano risorse economiche; se si sacrificano ruoli direttivi si ha un ulteriore risparmio.

Il dott. LAURA (USPP) non concorda su dette argomentazioni e propone un numero complessivo di 154 dirigenti del Corpo.

Il dott. BUFFA fa presente che non si deve ragionare in termini di negoziazione, ma si deve procedere con una logica amministrativa, per cui il tavolo tecnico odierno deve ragionare sulle effettive necessità di funzionalità delle strutture.



Ministero della Giustizia

Il Vice Capo del Dipartimento ribadisce che l'Amministrazione ha già fornito una proposta tendente ad indirizzare 87 dirigenti presso l'area sicurezza degli istituti.

Il dott. LAURA (USPP) si chiede perché si debba ridurre il numero dei dirigenti. Il dott. DE FAZIO (UIL PA PP) concorda col dott. Laura ed esprime il sospetto che ancora una volta l'Amministrazione non guardi al progetto da cui dedurre i numeri, viceversa si parte da un numero dato; aggiunge di non poter ragionare sui livelli degli istituti se non sa quali siano, considera errato non tener conto dei nuclei traduzioni e piantonamenti.

Il Vice Capo del Dipartimento. specifica che a differenza della precedente previsione di n. 415 dirigenti, i 125 dirigenti proposti sono riferiti ad altrettanti posti di funzione.

Il dott. PELLICCIA (FSA) non ne fa una questione stretta di numeri purchè la dotazione organica sia ridotta per i funzionari direttivi, indica comunque in 154 il numero di unità più adatto.

Il dott. BENEDEUCI (OSAPP) ricorda gli incrementi previsti dalla Polizia di Stato, mentre la polizia penitenziaria non ha avuto analogo trattamento anche perché sono state bloccate per un lungo periodo le procedure concorsuali. Insiste sulla necessità di non ridurre il numero dei dirigenti ed esprime scetticismo sulla riuscita del riordino in quanto caratterizzato da un articolato troppo complesso.

Il dott. PELLEGRINO (SINAPPE) nel richiamare l'incontro tenutosi in mattinata dall'on.le Ministro, chiede cosa sia previsto per gli assistenti capo. La sua Sigla non è contraria a creare la dirigenza del Corpo tuttavia ritiene assolutamente necessario salvaguardare la base Tenuto conto del costo in termini di risorse della dirigenza, è dell'avviso che il numero dei dirigenti debba essere contenuto nel numero di 70 unità.

Il dott. DI CARLO (FSA) richiama l'attenzione sul personale appartenente al disciolto Corpo degli Agenti di Custodia, che va considerato, trattasi di 24 dirigenti superiori a costo zero. Propone di farli transitare nel Corpo di polizia penitenziaria.

Il Vice Capo del Dipartimento. partecipa che per gli ufficiali del disciolto Corpo il discorso è rinviato ad un'altra sede. Fa presente che da parte delle OO.SS. è stato posto un vincolo: sì alla dirigenza ma senza toccare gli agenti. Poichè il numero orientativo di unità dirigenziali è 125, si deve provare a trovare una soluzione in tal senso; visto che per i tecnici si parla di specializzazioni del Corpo.



Ministero della Giustizia

Il rappresentante della CGIL, nel condividere la necessità di valorizzare i ruoli di base ed intermedi, chiede quante unità si recuperano nei ruoli intermedi riducendo il numero dei dirigenti, il dott. BUFFA replica che si arriverebbe ad un totale di 1926 unità di ispettori.

Il dott. PELLEGRINO (SINAPPE) propone concorsi semplificati sulla falsariga della Polizia di Stato.

Il dott. CAPECE (SAPPE) rappresenta come sia risaputo il fatto che allo stato attuale la struttura penitenziaria poggia su agenti e assistenti con un rapporto di 1 ogni 75 detenuti; lamenta la mancanza di assistenti capo pertanto la continua riduzione del ruolo esecutivo potrebbe portare il sovrintendente ad interloquire direttamente col detenuto. Reputa necessaria l'organizzazione del lavoro e considera indispensabile dare prospettive ad assistenti e sovrintendenti. Sostiene che il numero di 125 dirigenti sia troppo elevato. E' contrario alla previsione di dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria presso il Dipartimento della giustizia minorile e di comunità.

Il dott. DI CARLO (FSA) propone di non ridurre la dotazione organica del ruolo di base e alle 18.10 unitamente al dott. PELLICCIA lascia la riunione.

Il dott. D'AMBROSIO (CISL) non concorda sulle 11 unità ai centri di giustizia minorile. Si dice convinto che bisogna valorizzare la base.

Alle ore 18.25 il Vice Capo del Dipartimento chiude i lavori.

Il verbalizzante